



## SONO TANTI I SISTEMI SOLARI E TANTE SONO LE FORME E VARIETÀ VIVENTI CHE IN ESSI SONO CONTENUTI

### LA TERRA... È LA PECORELLA SMARRITA DELLA PARABOLA DI GESÙ

Lettera di Conchiglia

Prot. 08.142 - 04.07.08

4 LUGLIO - FESTA DELL'INDIPENDENZA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Cari fratelli e care sorelle,  
ecco, sembrerebbe che Padre José Gabriel Funes, Direttore della Specola Vaticana, abbia letto  
« La Rivelazione » data a Conchiglia. « Bentornato mio Signore » 19 dicembre 2001 - Gesù -  
volume V pag. 101 e ne parli dopo sette anni nell'intervista pubblicata dall'Osservatore Romano:

**“... Il pastore lascia le novantanove nell'ovile per andare a cercare quella che si è persa. Pensiamo  
che in questo universo possano esserci cento pecore, corrispondenti a diverse forme di creature...”**

**L'extraterrestre è mio fratello - Intervista a P. José Gabriel Funes, Direttore della Specola  
Vaticana.** L'Osservatore Romano - 14 maggio 2008  
Vedi intervista completa a fondo pagina.

### È LA TERRA... LA PECORELLA SMARRITA DELLA PARABOLA DI GESÙ.

Gesù mi ha detto: **“ La Terra è una pecorella che si è allontanata dal suo Pastore... e così lontana  
non ode il Suo amorevole richiamo. Terra Terra... fermati un momento a pensare e a ragionare. Ciò  
che sai è sufficiente per comprendere che ti stai comportando male. Il cibo che ti offro è cibo che da  
vita. Non cercare più in là quello che ti par buono. La medicina per curare il tuo male è amara ma va  
presa se vuoi guarire. LA MEDICINA È IL DOLORE. È il dolore del mondo offerto a Dio Padre.  
È il dolore spirituale offerto. È il sacrificio fatto anche nelle piccole cose. È l'accettazione di ogni  
cosa permessa dal Padre. Solo così si può arginare il male peggiore. Con questa medicina si calmano  
i dolori, le ferite un po' si rimarginano « e del corpo Terra » alcuni organi potranno essere salvati.  
Conchiglia di al mondo di offrirsi per amore... come medicina.  
Ed ecco che Io il Buon Pastore arrivo... a riprendere la Mia « pecorella smarrita ».** “

« La Rivelazione » data a Conchiglia. « Bentornato mio Signore » 19 dicembre 2001 - Gesù - volume V pag. 101.

Cari fratelli e sorelle,  
l'opinione pubblica tende ad avvalorare nuove leggi che non sono di Dio.  
LA LEGGE DI DIO L'AVETE.  
Scritta nel cuore prima... e sulle Tavole date a Mosè poi.  
Le Tavole di Mosè sono segni eloquenti della Presenza e della Potenza e della Magnificenza Assoluta  
e Perfetta di Dio che dal Cielo ha indirizzato il Suo Raggio Divino fino al Monte per lasciare impressa  
la Sua Legge d'Amore al Mondo.

NON CI SONO COSTRIZIONI SULLE LEGGI DATE DA DIO. CI SONO REGOLE D'AMORE CHE VANNO A VANTAGGIO DELL'UMANITÀ INTERA E DEL COSMO.

Perché del Cosmo? Perché in base alle vostre scelte crescerete in sapienza, per scoprire nuove cose e nuovi mondi, oppure distruggerete la Terra con conseguenze inimmaginabili sull'intero Sistema Solare, dove l'equilibrio è dato da ogni singolo elemento che lo coabita.

IL SISTEMA SOLARE È COMPOSTO DA DIVERSI PIANETI DOVE A CIASCUNO DIO HA FORNITO L'ELEMENTO « VITA » IN FORME E QUALITÀ DIVERSE TRA LORO, POICHÉ DIO IN TUTTO È UNICO E ORIGINALE.

È INSOSTITUIBILE UNA COSA CREATA DA DIO PER UN DETERMINATO SISTEMA SOLARE POICHÉ SONO TANTI I SISTEMI SOLARI E TANTE SONO LE FORME E VARIETÀ VIVENTI CHE IN ESSI SONO CONTENUTI.

Cari fratelli e care sorelle,  
non vi sorprenda il mio parlare di queste cose, i tempi sono maturi, anche se comprendo le vostre perplessità.

Ricordo quello che Gesù ha detto “ *Conchiglia... conosco bene il tuo cuore e la tua mente, il tuo fare e il tuo non fare... la tua forza e il tuo coraggio e il timore di sbagliare, poiché non vorresti offendere Me. Sta serena e scrivi sempre con amore quel che detto nel tuo cuore.*

*Esso è « un seme » che è posto al momento stabilito da Dio Padre nelle persone giuste che Si è scelto. Crescerà dando frutti straordinari di conoscenza che in mano dei figli scienziati credenti serviranno alla crescita e allo sviluppo della Terra Nuova. O Conchiglia... Io Gesù che dalla Trinità ti parlo desidero comunicare al mondo intero che il Segreto della Vita sarà presto rivelato a te che Mi ami tanto. Il segreto è... « IL SEGRETO DEL RE ».”*

« La Rivelazione » data a Conchiglia .« Bentornato mio Signore » 20 nov. 2001 - Gesù - vol.V pag. 64.

e ancora:

*La Comunità Terra è un insieme di figli che devono riconoscere il Dominio Divino e Amorevole di Dio Padre che è il Creatore dell'Universo.*

*Agli Occhi di Dio siete tutti uguali e vi ama immensamente come ama le « altre Comunità » di altri pianeti. Tutte le Comunità avanti ai Suoi Occhi sono la Sua Creazione di cui ne è geloso e non può permettere al « nemico tremendo » di operare contro di Lui. Tutto ha un limite ai Suoi Occhi poiché solo Lui è Illimitato e Infinito e questo « limite », il « nemico » lo ha raggiunto. Ora sarà scacciato dal pianeta Terra come già da lui previsto assieme ai suoi seguaci e finalmente la Comunità Terra, composta da figli fedeli, potrà finalmente conoscere le altre Comunità d'amore.*

*Questa conoscenza aprirà « orizzonti nuovi ». Esperienze su esperienze apriranno porte che si spalancheranno sull'immensità creata da Dio in tutte le sue forme ed evoluzioni nel Cosmo.*

*La « Comunità Terra » avrà il sostegno materiale e didattico di altre Comunità che già sanno e fanno molte cose che voi neanche immaginate e vi aiuteranno in breve tempo ad allinearvi alle loro scoperte e al loro sapere. L'Amore Universale regnerà tra tutti voi che l'avete desiderato nel cuore. Dio legge i cuori di tutti e sa perfettamente chi regnerà assieme a Gesù Suo Figlio, nella Nuova Terra.*

« La Rivelazione » data a Conchiglia. « Bentornato mio Signore » 31 gennaio 2002 - Gesù - volume V pag. 167.

Cari fratelli e care sorelle

gioisco nell'immaginare di vedere i vostri occhi che scorrono queste righe con palpito del cuore poiché sento che la speranza accende in voi quella scintilla che vi serve, per affrontare ancora giorni che vi sembra non finiscano mai.

Dio è di tutti, Dio è in ciascuno di voi e se voi Lo sentite così vicino... è perché fate parte di Dio.

Ve l'ho detto, voi siete i tralci e Gesù la vite. L'una non sussiste senza gli altri.

La Natura che Dio ha creato non può essere cambiata e se qualcuno ci prova e ci riesce, va contro il Volere di Dio. E se Dio permette che ciò avvenga è solo per dimostrare subito dopo che le « conseguenze di quell'atto » sono nefaste e pericolose per l'Uomo e per la Natura.

Tutto Dio ha creato in perfezione. Fuori di Lui e fuori da Lui c'è l'imperfetto.

Vorrei dire ancora cose e cose ma se alcuni di voi non comprendono e lottano contro di me per quel poco che ancora ho detto, che faranno quando dirò cose che sconvolgeranno le loro convinzioni? Devo dosare ogni cosa. Devo fare assorbire piano piano l'acqua fresca di queste parole che dono alla Terra, che a tutt'oggi, è una Comunità ribelle a Dio e si rivolta come cane feroce su di me e su molti di voi. Chi opera a favore dell'Umanità possiede solo tracce di memoria che inducono ad agire atto dopo atto.

## **GRANDE ED IMMINENTE È IL PERICOLO CHE INCOMBE**

### **È L'INTERO PIANETA CHE NE È COINVOLTO**

#### **GLI SCIENZIATI CHE STUDIANO IL COSMO CONOSCONO COSE CHE NON VI DICONO SI CONSULTANO TRA POTENTI LASCIANDO IN BALIA DEGLI EVENTI L'UMANITÀ**

Dio è la Salvezza dei poveri, dei semplici, degli umili che come bambini di Lui si fidano.

E MENTRE I « POTENTI » SI AUTO-PROTEGGONO DA EVENTI IMMINENTI, ecco che Maria nelle vesti di Nostra Signora di Guadalupe mostra prodigiosamente all'Umanità il suo Volto, la sua intera Immagine, il suo Abito.

ABITO REGALE AMMANTATO DI STELLE, MAPPA COSMICA DATA AGLI UMILI DOVE LA COSTELLAZIONE RISULTA ESSERE COME IN CIELO COSÌ IN TERRA.

IL MANTO STELLATO DI MARIA È UNA PREZIOSA « MAPPA » SULLA QUALE È NECESSARIO STUDIARE DI PIÙ PER TRARNE « CONOSCENZA COSMICA » E NON SOLO SPIRITUALE.

Maria nelle vesti di Nostra Signora di Guadalupe è LA DONNA VESTITA DI SOLE, poiché è il « SOLE » che per Volere di Dio, determina la Vita sul Pianeta Terra.

Maria, nelle vesti di Nostra Signora di Guadalupe è LA DONNA DELL'APOCALISSE, LA DONNA DELLA RIVELAZIONE che interviene e soccorre. Maria è il soccorso dato ai puri di cuore che con Fede credono ed amano Dio.

SUL SUO MANTO SI PUÒ LEGGERE E DECIFRARE CIÒ CHE ACCADRÀ NEI CIELI E CHE COINVOLGERÀ LA TERRA.

**LA CROCE GLORIOSA DI DOZULÉ CHE LA CHIESA DOVEVA ERIGERE E NON HA  
ERETTO... DOVEVA ESSERE LO « SCUDO SPAZIALE » DEGLI UOMINI DI DIO, DEGLI  
UOMINI DI FEDE, IN CONTRAPPOSIZIONE DELLO « SCUDO SPAZIALE » COSTRUITO  
DA MANI DI UOMINI CHE NON SONO DI DIO E SONO SENZA FEDE.**

## **LE CROCI D'AMORE DI DOZULÉ SONO « PICCOLI SCUDI SPAZIALI » SPARSI NEL MONDO.**

Gesù mi ha detto che si sarebbe avverata la Grande Profezia di Isaia e anche del Profeta ELIA, che sono accanto a Lui e ci guardano compiaciuti e poi ha detto che « cinque persone », oggi soci, membri consiglieri che compongono il Movimento d'Amore San Juan Diego, sarebbero stati il « **SUO PENTAGONO** » CHE LAVORA IN OPPOSIZIONE ALLA CASA BIANCA.  
« La Rivelazione » data a Conchiglia .« Bentornato mio Signore » 06 settembre. 2000 -Gesù - vol. II pag. 98.

**LE CROCI ERETTE PER FEDE PROTEGGERANNO CHI IN DIO E NEL MEZZO CHE HA SCELTO, HA FEDE. LA CROCE D'AMORE DI DOZULÉ È L'AIUTO CHE DIO DÀ AI POVERI, AI SEMPLICI, AGLI UMILI A CHI NON HA I MEZZI PER PROTEGGERSI COME HANNO I POTENTI.**

**MA CHI SONO I POTENTI? SONO UOMINI CHE SONO SALITI AL POTERE IN OGNI AMBITO AIUTATI DAL DEMONIO. SONO UOMINI AL DI FUORI E DEMONI DI DENTRO** che conoscono e non dicono, occultando ai « piccoli » troppe cose. Credono di potersi « salvare nella carne » tramando nel nascondimento delle loro iniziative e delle loro azioni.

**MA NON SARÀ COSÌ. ESSI PERIRANNO NELLA CARNE POICHÉ SONO GIÀ PERITI NELLO SPIRITO E NELL'ANIMA. SONO INVOLUCRI « VUOTI DI DIO ». SACCHI PIENI D'ARIA CHE SI AFFLOSCERANNO E DI LORO NON RIMARRÀ NÉ RICORDO, NÉ TRACCIA... A LORO SCONFITTA.**

**LA CROCE D'AMORE DI DOZULÉ RAPPRESENTA LA NUOVA ARCA DI NOÈ.**

Tante Arche in misura ridotta dove chi salirà con Fede vi sarà protetto.

Con me Conchiglia, Dio Padre ha stretto una « Nuova Alleanza » e anche questa « Nuova Alleanza » è stata irrorata dal sangue. Sangue mio fatto di sofferenze di ogni tipo e abnegazione totale e SANGUE PREZIOSISSIMO DI GESÙ ancora effuso per Amore, nel MIRACOLO EUCARISTICO di Ostina, FI, il 23 maggio 2003.

Ripeto, tra voi che credete in Gesù e Maria, si formeranno legami di vera parentela poiché la « parentela dello spirito » è prioritaria sulla « parentela della carne ».

Infatti Gesù disse: « *chi fa la volontà del Padre mio mi è fratello, sorella e madre* ».

Chi sarà disposto ad accettare questo insegnamento di Gesù si perfezionerà nella Legge di Dio, in caso contrario, piano piano cesserà di credere anche a ciò « in cui crede ora debolmente ».

Sì, non crederà più a nulla, poiché non conosce la propria provenienza, NON PROVIENE DAL

« SEME » DI DIO e quindi SCOMPARIRÀ NEL NULLA. Infatti chi non crede è come un cieco e si accompagna con altri ciechi. Ma dove andranno insieme questi ciechi? Cosa accadrà a loro?

Cadranno nel baratro del loro « nulla » del loro « vuoto assoluto interiore ». Chi crederà farà parte

della « NUOVA CHIESA » rinnovata dal di dentro, una NUOVA COMUNITÀ D'AMORE, UN NUOVO MOVIMENTO DI SPIRITI, ANIME E CORPI FUSI TRA LORO... IN DIO CON A CAPO SULLA TERRA IL PAPA, LA ROCCIA SU CUI SI BASA LA CHIESA. ROCCIA CHE È FONDAMENTA FORTE E SICURA CHE LE INTEMPERIE NON ABBATTERANNO.

Ancora oggi Gesù chiede ai Suoi figli e fratelli: « *vieni... e seguimi* » poiché per collaborare con Gesù e fare il Mondo Nuovo è necessario lasciare ogni sollecitudine esterna che impegna in altri ambiti.

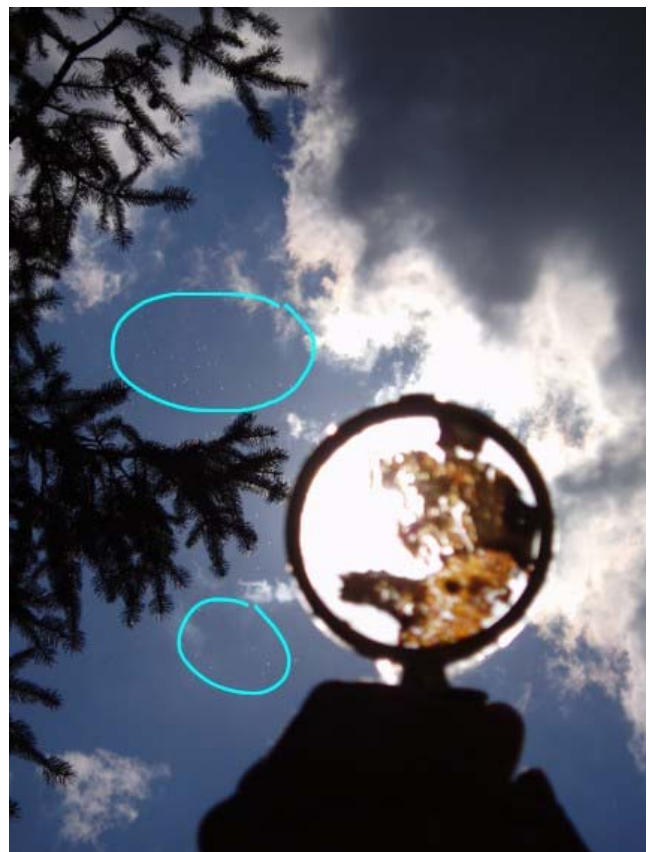
LA MANIFESTAZIONE DI GESÙ IN QUESTE PAROLE È POTENTE ED È VENUTO A TROVARE I SUOI FIGLI E FRATELLI IN FORMA UFFICIALE ATTRAVERSO DI ME.

Questo periodo della nostra Storia è un « Avvenimento Solenne » e come tale va apprezzato, amato e ricordato. Non gettate i Doni che Dio vi ha dato. Per convertirvi non aspettate IL SEGNO DELLA SUA CROCE NEL CIELO, POI, SARÀ TROPPO TARDI.

**Vi mostro una fotografia molto singolare scattata all'esterno della Sede del Movimento d'Amore San Juan Diego, Aviano - Pordenone - Italia, il giorno 04 luglio 2004.**

Il Miracolo Eucaristico, in quell'occasione nelle mani consacrate del Sacerdote Don L. G., è stato elevato al cielo nell'atto di benedire i presenti, tra i quali Conchiglia e altre 4 membri del Movimento d'Amore San Juan Diego. Tutti i presenti hanno notato innumerevoli oggetti luminosi muoversi rapidamente nel cielo sovrastante.

La fotografia originale a sinistra è stata riportata a destra, evidenziando nei cerchi i punti nei quali il fenomeno è più evidente.



Le tre immagini che seguono mostrano successivi ingrandimenti della foto originale, nei quali si notano chiaramente gli oggetti luminosi. Non si azzardano ipotesi sull'origine di tali oggetti.



Ingrandimento 1



Ingrandimento 2

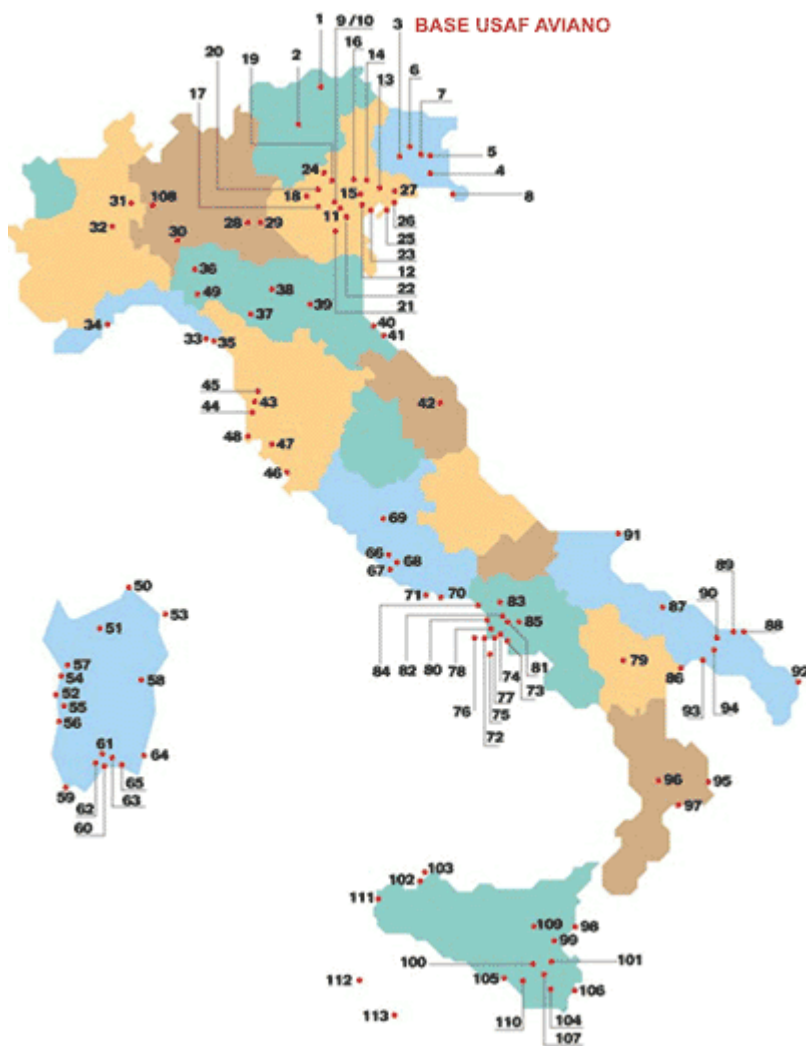


Ingrandimento 3

## ALCUNE RIFLESSIONI

Ad Aviano si trova la più importante Base Aerea degli Stati Uniti d'America del Sud Europa, dove si trovano stoccate più della metà delle testate nucleari della Nato presenti in Italia.

Aviano - Pordenone, grande base avanzata, deposito nucleare e centro di telecomunicazioni dell'USAF (Aviazione degli Stati Uniti d'America) in Italia, che conta almeno tremila militari e civili americani. Nella base sono dislocate le forze operative pronte al combattimento dell'USAF (un gruppo di cacciabombardieri) utilizzate in passato nei bombardamenti in Bosnia. Inoltre la Sedicesima Forza Aerea ed il Trentunesimo Gruppo da caccia dell'aviazione Usa, nonché uno squadrone di F-18 dei Marines. La base ospita, in bunker sotterranei la cui costruzione è stata autorizzata dal Congresso, **più della metà delle testate nucleari presenti in Italia, 90 in totale.** Nella base aerea di Aviano sono permanentemente schierate, dal 1994, la 31st Fighter Wing, dotata di due squadriglie di F-16 (nella guerra contro la Jugoslavia nel 1999, effettuò in 78 giorni 9.000 missioni di combattimento: un vero e proprio record) e la 16th Air Force. Quest'ultima è dotata di caccia F-16 e F-15, e ha il compito, sotto lo U. S. European Command, di pianificare e condurre operazioni di combattimento aereo non solo nell'Europa meridionale, ma anche in Medio Oriente e Nordafrica. Essa opera, con un personale di 11.500 militari e civili, da due basi principali: Aviano, dove si trova il suo quartier generale, e la base turca di Incirlik. Sarà appunto quest'ultima la principale base per l'offensiva aerea contro l'Iraq del nord, ma l'impiego degli aerei della 16th Air Force sarà pianificato e diretto dal quartier generale di Aviano.



Le 113 Basi militari degli Stati Uniti d'America sul territorio italiano.  
La Base USAF n. 3 è quella di Aviano.

Cari fratelli e sorelle,

IN ITALIA CI SONO 113 BASI MILITARI DEGLI STATI UNITI D'AMERICA ED IL GIORNO 4 LUGLIO 2004 RICORREVA LA FESTA DELL'INDIPENDENZA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA... PROPRIO COME OGGI.

LA SEDE DEL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO SI TROVA AD AVIANO DOVE SONO STATE ERETTE DA CONCHIGLIA-MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO DUE CROCI D'AMORE DI DOZULÈ A PROTEZIONE DEI LUOGHI E DELLE PERSONE.

## AVVISTAMENTI UFO DI MASSA IN MESSICO

Qui di seguito le fotografie scattate in Messico degli oggetti in cielo così somiglianti alle fotografie scattate il 04 luglio 2004, nella Sede del Movimento d'Amore San Juan Diego ad Aviano, Pordenone, Italia.

È singolare che le registrazioni radar realizzate in occasione della Cerimonia Ufficiale di consegna delle nuove auto di pattuglia della Polizia al Dipartimento locale, da apparecchiature militari, venerdì 24 Giugno 2005 a Xalapa, Messico, mostrino oggetti così somiglianti alle fotografie scattate nella sede del Movimento d'Amore San Juan Diego il 04 luglio 2004 ad Aviano - Pordenone - Italia. Si ricorda che il Movimento è dedicato a Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe apparsa a San Juan Diego sul Colle del Tepeyac in Messico.

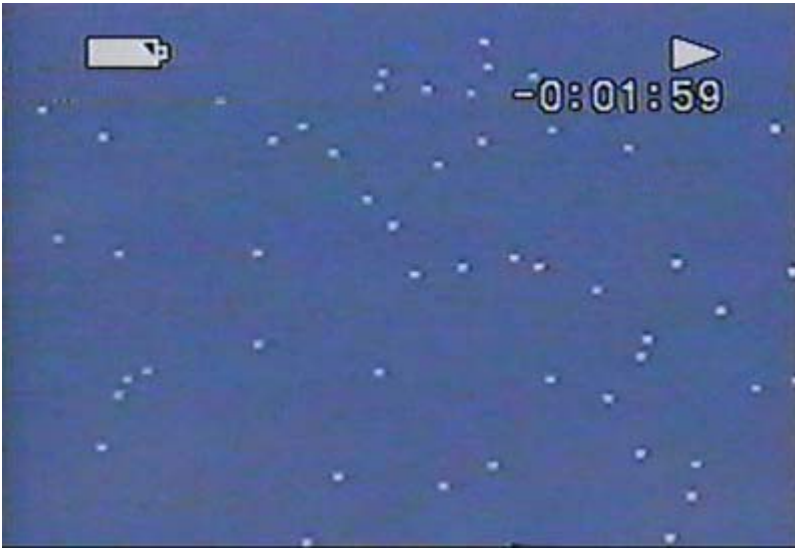
## UFO FLAP IN MESSICO: GLI INCREDIBILI VIDEO

di Pablo Ayo



Mentre in Europa i grossi avvistamenti di UFO, specie di intere flotte, sono sempre più rari, in sudamerica avvengono ad intervalli quasi regolari. L'ultimo incredibile avvistamento di massa, immortalato da macchine fotografiche e telecamere è avvenuto Venerdì 24 Giugno 2005 a Xalapa, Messico. Questo incredibile evento è stato testimoniato persino dal governatore di Xalapa, Fidel Herrera Beltran, alcuni membri del suo staff e diversi ufficiali del corpo di polizia locale, giornalisti e reporters televisivi riuniti a Casa Veracruz per la

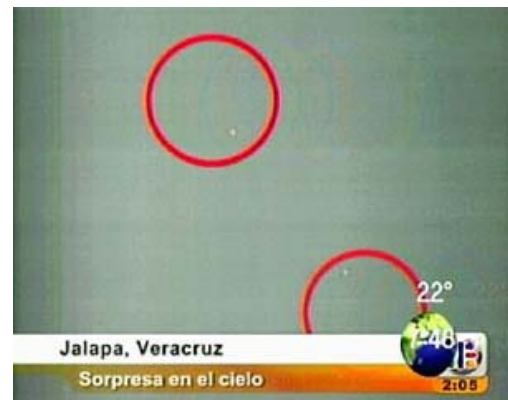
cerimonia ufficiale di consegna delle nuove auto di pattuglia della polizia al dipartimento locale. L'incredibile evento è avvenuto alle ore 10:30 AM e ha causato molto trambusto ed eccitazione nella folla. Il governatore Fidel Herrera Beltran aveva appena finito il suo discorso quando la sua attenzione venne catturata dall'apparizione nei cieli di una flotta di almeno 14 oggetti volanti non identificati.



Dalla folla giungevano frasi concitate, tutti indicavano il cielo, ovunque regnava uno stato di confusione ed emozione generale. I giornalisti e i reporters iniziarono a scattare foto e a riprendere la scena, trasmessa in seguito da diverse emittenti locali. In un tentativo mal riuscito di sdrammatizzare la situazione, il governatore Beltran prese il microfono e disse alla folla: "beh sembra che oggi siano venuti a trovarci i marziani!" Benché qualcuno suggerisse l'ipotesi che si potesse trattare di palloncini, gli enigmatici oggetti volanti rimasero in perfetta

formazione per almeno 30 minuti, descrivendo un percorso a triangolo. Santiago Yturria, ricercatore UFO messicano, ha compiuto attente indagini sull'accaduto. Secondo i media, l'avvenuto rimane tuttora inesplicito.

Ulteriori investigazioni di Yturria sull'incidente del 24 Giugno 2005 su Xalapa rivela nuovi dettagli: un simile avvistamento UFO sarebbe occorso lo stesso giorno (e anche nei giorni seguenti) nel vicino paese di San Luis Potosi, dove diverse testimonianze dei locali affermano di inusuali attività di sfere luminose viste per diversi giorni sopra la città. Uno di questi avvistamenti vè stato immortalato su videocamera da Rosario Oviedo alla luce del giorno, appena fuori casa sua. L'avvenimento durò diversi minuti. La stessa notte il ricercatore ufologico Jaime Maussan stava tenendo una conferenza al teatro locale, e Rosario Oviedo lo contattò consegnandogli il video e spiegandogli nel dettaglio l'avvistamento. Il giorno dopo, sabato 25 Giugno, mentre si trovava ancora a San Luis, Jaime Maussan ricevette un altro rapporto da Pablo Corral Torres a proposito di strane sfere luminose che venivano avvistate nel cielo al di sopra dei sobborghi cittadini. Questi avvistamenti ripetuti a Xalapa e San Luis confermano una nuova forte attività UFO in Messico. Rimaniamo in attesa di ulteriori sviluppi da parte degli investigatori locali, specialmente da parte di Santiago Yturria e Jaime Maussan.



## PRECEDENTI STORICI



Certo è che di precedenti in quanto a avvistamenti UFO di massa in Messico ce ne sono stati diversi. Il 27 Ottobre 1992, ad esempio, Ulises Trujillo filmò una rara formazione nei cieli del Messico, e il suo video divenne famoso negli anni negli ambienti ufologici. Ad ogni modo, il termine "avvistamento di UFO di massa" o UFO Flap non si riferisce a qualcosa che accade solo in Messico, certamente. Il 12 Luglio 1952, un gruppo di oggetti volanti non identificati venne visto e filmato in 16 mm da Delbert C. Newhouse a Tremonton, Uta. Un anno prima, il 25 Agosto del 1951, alle 9:10 PM, il Dr. W. I. Robinson di Lubbock, Texas vide e prese alcune foto di una formazione di 18 oggetti luminosi. Questa formazione divenne in seguito famosa col nome di "Luci di Lubbock". Ma di avvistamenti di massa in sudamerica ce ne sono stati molti, negli anni, come testimoniano le foto a fianco, estratte da altrettanti videoclip. Avvistamenti UFO di massa avvennero dunque il 7 dicembre 1994 a Tampico, l'11 Agosto 2001 a Naucalpanedo (sempre in Messico), e anche a Guadalajara e Cuernavaca, rispettivamente il 10 e il 21 Giugno 2004. L'ultimo, in ordine di tempo, è un'avvistamento accaduto (e ripreso in video) a Città del Messico l'11 Aprile di quest'anno 2005.



Può essere insolito che proprio in sudamerica e specie in Messico (e a Puerto Rico, ricordiamo la fatidica foresta di El Yunque dove ogni anno sono centinaia le segnalazioni di UFO e entità non umane, o le montagne di Tepoztlàn dove Carlos diaz ha scattato le sue famose foto), ci sia una tale attività UFO, intensa e, verrebbe da dire, oltremodo "sfacciata", consumata vale a dire in pasto alle telecamere e senza nessun riguardo di nascondersi. Questo, mentre invece in Europa le attività UFO, benché presenti, sono sempre rare e molto comunque discrete. E' possibile che, dietro un modus operandi così diverso, ci siano entità differenti mosse da specifiche e protocolli di contatto totalmente dissimili? Certo è che, nel sudamerica, non mancano i retroscena culturali o leggende millenarie su incontri con entità provenienti dalle stelle.

**inoltre...**

## **INCONTRO RADAR CON 11 OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI NEL CIELO DEL MESSICO**

L'Aeronautica Militare Messicana ha filmato 11 globi luminosi nello spazio aereo di Carmen e Copalar in un video reso pubblico dalle forze armate. La notizia è stata diffusa da tutti gli organi di comunicazione di tutto il mondo.



Ufficiali dell'Aeronautica Militare Messicana membri dell'equipaggio  
Capitano di Navigazione: Maggiore Magdaleno Castañón Núñez  
Operatore FLIR: Tenente Mario Adrián Vázquez  
Operatore Radar: Tenente Germán Marín Ramírez

**CITTÀ DEL MESSICO** - Undici palle di fuoco nel cielo. Piccoli globi che si muovono veloci, accelerando da 100 a 600 chilometri orari e cambiando improvvisamente direzione e traiettoria per nascondersi dietro le nuvole e riapparire. « Che roba è? » chiede Magadaleno Castanon Munoz guardando quei punti luminosi sul radar. Nessuno degli otto membri dell'equipaggio del Merlin C26, bimotore dell'aviazione militare messicana che sta sorvolando Ciudad del Carmen, cittadina dello stato di Campeche, per una battuta anti narcotrafficienti, sa rispondere al comandante. A occhi nudi quei punti luminosi non si vedono, solo il radar standard e quello a infrarossi li registrano sugli schermi.

Quei punti luminosi, insieme alle conversazioni dell'equipaggio che risalgono al 5 marzo di quest'anno, sono ora parte di un video di 15 minuti che l'aviazione messicana ha deciso di rendere pubblici: il comandante in capo delle forze armate messicane, generale Clemente Vega Garcia, dopo aver aperto un'inchiesta ha deciso di consegnare a un giornalista della tv « Televisa » esperto del settore, Jaime Maussan, quel video, mandato in onda lunedì scorso. E' la prima volta che un'autorità militare rende pubblici materiali che, come spiegato del generale Vega Garcia, « rivelano qualcosa per cui non c'è spiegazione logica ».



Immagine Radar dell'avvistamento

Ufo? Il giornalista Maussan, che ha anche tenuto una conferenza stampa sull'argomento, se ne dice convinto:

« Si tratta di oggetti reali, invisibili all'occhio umano, ma che fossero lì non ci sono dubbi. E, da come si muovevano, cambiando direzione, nascondendosi dietro le nuvole e poi “ inseguendo ” il bimotore, apparivano essere oggetti “ intelligenti ”, con una massa e un'energia e un movimento ».

« Non siamo soli » dice la voce registrata di uno dei membri dell'equipaggio del Merlin C26.



Il bimotore Merlin C-26 dello Squadrone di Vigilanza Aerea Messicana che ha effettuato l'avvistamento radar degli 11 UFO

Intervistati da Maussan, i piloti del bimotore hanno raccontato che a bordo dell'aereo la tensione è salita quando quei strani oggetti hanno circondato il velivolo, « erano alle nostre spalle, alla nostra sinistra e di fronte a noi. Ci sono stati momenti di tensione » ha raccontato il maggiore Magdaleno Castañón.

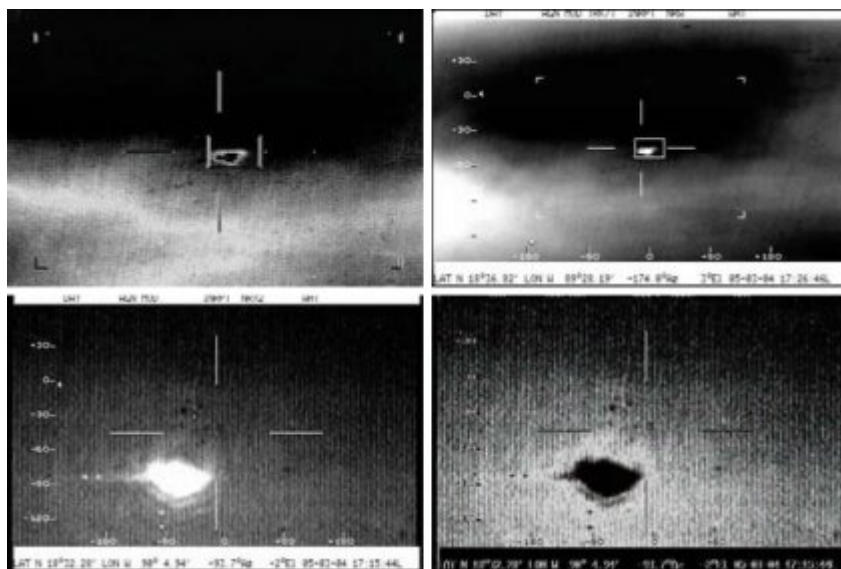
Difficile valutare, ovviamente. Il colonnello Francisco Aguilar, segretario della Difesa messicana, ha spiegato che « ogni ipotesi è aperta e che una cosa è sicura: non esiste una spiegazione logica per quegli oggetti che rimangono non identificati ». Fonte: La Repubblica - 12 maggio 2004.

## LA SEGRETERIA DELLA DIFESA NAZIONALE AUTORIZZA LA DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI

di Álvaro Mézquita

Il 5 marzo del 2004 sarà ricordato come un giorno storico, non solo per l'investigazione del fenomeno UFO, ma anche per le Forze Armate del nostro paese; questo giorno, un gruppo di militari appartenenti alla Forza Aerea Messicana, ha fatto un incontro insolito con un fenomeno aereo, un fatto straordinario che sicuramente aprirà una nuova era nella investigazione degli Oggetti Volanti Non Identificati (OVNI).

Questo giorno, un gruppo di 8 militari effettuava un volo di vigilanza durante una missione di lotta al narcotraffico, a bordo di un aereo bimotore MERLIN C26/A, sulla città di Copalar, nello stato del Chiapas, e sulla città di Carmen, nello stato di Campeche. Tra le 5:00 e 5:30 p.m., l'operatore del radar Tenente Germán Marín Ramírez, repentinamente vide sullo schermo la presenza di "echi sconosciuti", che in un primo momento credette segnalassero la presenza di aerei illegali operanti nella zona.

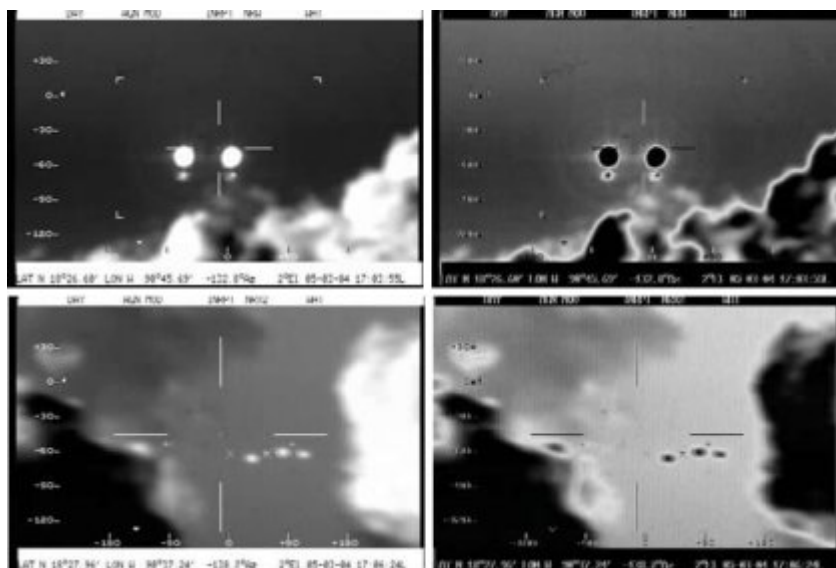


Dopo essere stato informato, il pilota dell'aereo militare, il Maggiore Magdaleno Castañón Muñoz, prese la direzione indicata dall'operatore radar, che stava a due miglia dalla sua posizione iniziale. Sorprendentemente, raggiunto il punto dove si supponeva dovessero essere gli aerei non identificati, l'equipaggio dell'aereo della Forza Aerea Messicana non trovò visualmente gli oggetti.

Questo fatto li faceva inquietare, dato che il radar continuava a segnalare la stessa ubicazione per quella strana presenza. Pertanto chiesero all'operatore della camera infrarossa "FLIR", il Tenente Mario Adrián Vázquez, di osservare il monitor per cercare di trovare il traffico sconosciuto che era registrato e riportato. Incredibilmente, fu solo per mezzo di questo dispositivo, che ha la capacità di rivelare onde di calore attraverso la visione infrarossa, che poterono vedere quello che credevano, si trattava di aereonavi non identificate. Prima di tale inusuale avvenimento e come era loro dovere, gli ufficiali della Forza Aerea decisero di dar seguito a quello che avevano visto con la camera, giacché si trattava di strane luci che si potevano vedere nello schermo di bordo collegato alla camera "FLIR". Occorre segnalare che il radar dell'aereo continuava a dare la stessa ubicazione per gli Oggetti Volanti Non Identificati.

« ... RAGAZZI... NON SIAMO SOLI... »

Durante almeno 30 minuti, gli ufficiali della Forza Aerea Messicana seguirono le strane luci; tuttavia, il loro inseguimento presentò sorprese all'equipaggio dell'aereo militare, poiché come avanzavano verso l'obbiettivo, lo schermo del radar e la camera "FLIR", cominciarono a rivelare più echi sconosciuti che si andavano sommando a quelli che erano registrati. Sommando un totale di 11 oggetti come quello che si osservava nello schermo, la conformazione dei quali era sferica.



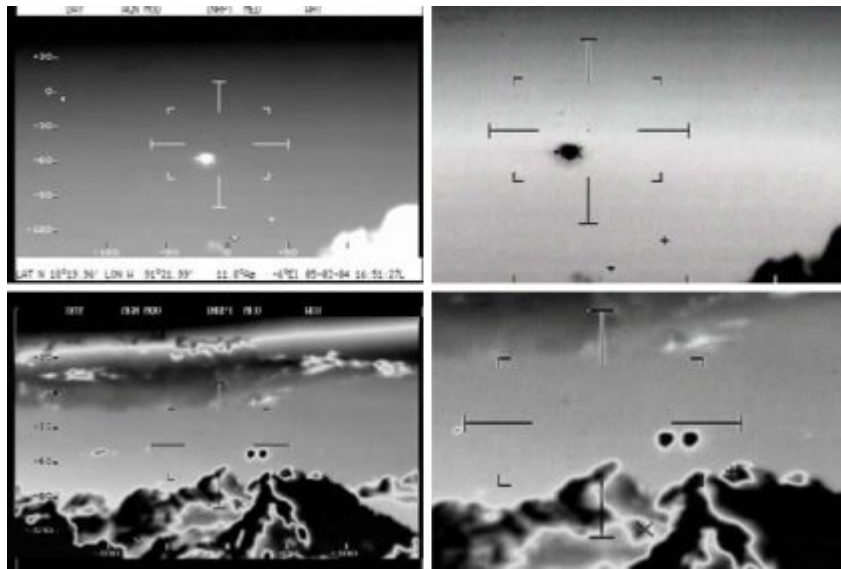
Degno di nota, è il fatto che di questa flottiglia, sbalordisce la presenza di un oggetto di enormi proporzioni che si era manifestato durante lo svolgersi della missione, questo davanti allo sguardo attonito dei testimoni; e che in accordo con la testimonianza del pilota dell'aereo, poteva avere la grandezza di un edificio di 15 piani, basandosi dalla lettura della camera "FLIR". Successivamente gli apparati stabilirono che apparentemente gli oggetti roteavano intorno all'aereo.

Vale la pena di ricordare che tutto il personale militare per questo tipo di missioni è gente altamente specializzata, poiché opera in un punto molto sensibile della sicurezza nazionale; tenendo conto di questo, risulta sorprendente ascoltare, così come lo registrò l'audio della missione, come le espressioni degli equipaggi andavano dall'emozione al sussulto. Così, quando ascoltiamo la conversazione tra loro, si sentono espressioni come "Ragazzi, oggi è il giorno del destino". Di tutto, quello che consideriamo come il momento più memorabile della registrazione è quando ascoltiamo: "RAGAZZI... NON SIAMO SOLI...".

## « PERCHÉ CI STANNO SEGUENDO? »

Dopo i primi minuti dell'operazione, l'aereo della Forza Aerea Messicana, non può continuare l'inseguimento degli Oggetti Volanti Non Identificati perché il combustibile cominciava ad esaurirsi, obbligandoli a terminare la missione. Grande è stata la sorpresa del gruppo di militari quando si sono accorti con i loro strumenti che i due oggetti apparentemente cominciavano a seguirli e quando nell'audio una voce diceva: "Perché ci stanno seguendo...?"; dando con questo maggior mistero all'evento.

## SI APRE IL CASO NELL'OPINIONE PUBBLICA



Dopo il fatto, la Segretaria della Difesa Nazionale del Messico, decise che questo caso doveva divenire di dominio pubblico, giacché il nostro governo, in attenzione alla politica di trasparenza dell'informazione assunta dall'inizio della sua gestione, così aveva stabilito.

In tal modo il giorno 20 Aprile, Jaime Maussan fu chiamato negli impianti della Difesa Nazionale per un primo incontro con gli alti comandi delle Forze Armate del nostro paese, per dargli i primi dettagli del caso e due giorni dopo, gli fu consegnata copia del video dell'incontro dell'aereo MERLIN C26/A della Forza Aerea Messicana, con lo scopo di condurre un'investigazione pertinente e la ulteriore messa a conoscenza dell'opinione pubblica e dei diversi mezzi di comunicazione del nostro paese e del mondo. Tutto questo con l'approvazione del Generale Ricardo Clemente capo delle Forze Armate del Messico. Successivamente, il sabato 1° Maggio, nei propri impianti della SEDENA (Segretaria della Difesa Nazionale) si realizzò l'intervista ai tre principali testimoni del caso.

Il pilota, Maggiore Magdaleno Castañón Muñoz, l'operatore del radar, Tenente Germán Marín Ramírez, e l'operatore del "FLIR", il Tenente Mario Adrián Vázquez Téllez. Tutti, senza nessun tipo di censura, dettero davanti alla telecamera la loro testimonianza, manifestando la loro professionalità come persone capaci per operare e lavorare in équipe specializzate così come dovuto, su i dettagli di questo sorprendente caso, che, sicuramente, cambierà il modo di vedere il fenomeno dei Non Identificati.



L'intervista agli Ufficiali dell'Aeronautica Militare Messicana, che hanno avvistato la flottiglia di 11 UFO.

## L'INVESTIGAZIONE

Quello che si apprezza nella registrazione della camera "FLIR", sicuramente non ha a che vedere niente con aerei, uccelli, fenomeni meteorologici, aquiloni, globi atmosferici, stelle, pianeti, luci della terra prodotte per movimenti tettonici, stelle cadenti, etc. Trasformandosi in una vera sfida per tutti quelli che dalla verità desiderano trarre luce, da questo caso che promette di trasformarsi in uno dei più importanti della storia della investigazione del fenomeno UFO, e che per la qualità e la capacità dei testimoni così come era stabilito nella loro formazione accademica e militare. Inoltre il caso è supportato da un impressionante video ripreso con un equipaggiamento sofisticato e supportato dalla lettura del radar.

## COS'È IL "FLIR"?

### Sistema di Immagine Termica FLIR

Uno dei maggiori sviluppi nel campo dell'ottica sono i sistemi di visione termica o infrarossa, i quali grazie alla sensibilità che hanno i suoi nuovi sensori tipo CCD e intensificatori di immagini possono registrare quello che l'occhio è incapace di vedere nello spettro della luce infrarossa. Ricordiamo che principalmente la fonte che origina le radiazioni infrarosse è il calore (in termini tecnici radiazione termica). Un corpo che tenga una temperatura superiore allo zero assoluto ( $-273.15^{\circ}\text{C}$ ) emette onde elettromagnetiche nella banda dell'infrarosso, questo è dovuto al fatto che gli atomi stanno continuamente vibrando e dovuto a questo dissipano energia, in longitudine di onda infrarossa (longitudine di onda è la distanza compresa tra una cresta e l'altra di un'onda elettromagnetica e si rappresenta con la lettera greca lambda. L'occhio umano è capace di vedere la banda visibile della luce che è compresa tra i 4000 ed i 7800 Angstrom, dove possiamo distinguere i colori che vanno dal rosso all'azzurro rispettivamente.

Nel caso delle onde infrarosse (invisibili all'occhio umano) stanno comprese tra gli 0.000075 e 0.1 cm, in queste lunghezze di onda si "nascondono" molte cose e informazioni che possiamo ottenere con gli strumenti adeguati, nel caso dell'astronomia infrarossa, possiamo vedere quello che è dietro le nubi molecolari oscure che prima con telescopi di spettro visibile era impossibile osservare, così come siamo riusciti a rivelare nuove stelle e scoprire dettagli nella galassia che erano impercettibili con altre tecniche.

### **Gli intensificatori di immagine**

I dispositivi che ci permettono di rivelare e vedere quello che si incontra nello spettro infrarosso sono gli intensificatori di immagine o foto moltiplicatori.

Questi sistemi consistono principalmente in una piastra di un materiale conduttivo di micro canali (osservare la figura) la quale tiene una serie di piccoli fori con un diametro di 10 micron, gli elettroni nel passare in una di queste piccole fenditure sono portati verso uno strato conduttivo elettrico dove l'urto dell'elettrone provoca la emissione di un altro di uguale caratteristiche, in questo modo questo nuovo elettrone all'urtare nuovamente con lo strato conduttivo emette un altro elettrone, questo processo si ripete varie volte fino a che si ottiene una grande quantità di elettroni che vengono portati fino a uno schermo dove saranno convertiti in immagine (gli elettroni sono portati fino agli strati conduttivi e lo schermo per la differenza di potenziale che esiste tra le piastre del foto moltiplicatore, gli elettroni sono accelerati mediante un campo elettrico applicato), successivamente l'immagine viene portata per mezzo di una fibra ottica fino a un sensore di immagine CCD che ci permetterà di vederla in un monitor televisivo. Attualmente gli intensificatori vengono fabbricati con semiconduttori (arseniuro di gallio principalmente) che permettono di incrementare il range di visione nella banda infrarossa, dall'infrarosso vicino, passando per il medio e fino all'infrarosso lontano, fornendo una gamma importante per la rivelazione di oggetti che si incontrano emettendo radiazioni in queste lunghezze di onda.

### **Camere termiche usate nella vigilanza**

Oggi una compagnia è dedicata al disegno e fabbricazione di telecamere capaci di vedere quello che l'occhio umano è incapace di osservare e che utilizza i più avanzati sensori tipo CCD per la rivelazione di fonti infrarosse o termiche, questa compagnia si chiama "Flir Systems", questa impresa offre una grande varietà di telecamere che sono usate dai vigili del fuoco e dalle forze dell'esercito e di soccorso degli Stati Uniti. Queste équipes sono capaci di rivelare qualunque fonte che emetta calore anche quando questa si incontra nascosta da un intenso bosco o dall'oscurità totale della notte. Le forze federali di tutto il mondo le utilizzano per localizzare piste di atterraggio clandestine che sono utilizzate dai gruppi del narcotraffico o per scoprire imbarcazioni in mezzo al mare utilizzate per il contrabbando, in guerra questi sistemi sono stati usati per poter osservare i fasci inviati dai puntatori Laser infrarossi che fissano i bersagli per cui i proiettili possano arrivare a destinazione senza errore, i vigili del fuoco la utilizzano durante gli incendi per poter vedere attraverso il denso fumo e poter ritrovare le vittime o per scoprire un cablaggio in cattivo stato che sta rischiando di produrre un corto. Nel nostro paese questo tipo di tecnologia viene utilizzata dalle nostre forze armate e con risultati straordinari, senza dubbio è una tecnologia che ha rivoluzionato i sistemi di sicurezza e vigilanza di tutto il mondo, e presto avrà applicazioni che non riusciamo ad immaginare.

Fonti: Ovnis TV - 11 maggio 2004; [www.edicolaweb.net](http://www.edicolaweb.net)

# **STUDIO DELLA SEGRETERIA DELLA DIFESA MESSICANA: ANALISI DEGLI 11 UFO AVVISTATI NELLO SPAZIO AEREO DELLA CITTÀ DI CARMEN**

**Studi basati sui dati qualitativi forniti dal rivelatore termico nella zona degli Infrarossi FLIR**

## **REFERENZE GENERALI:**

Data dell'Evento: 5 Marzo 2004.

Ora dell'Evento: Dalle ore 17:00 alle ore 17:30.

Evento: In Commissione.

Luogo: Spazio Aereo Città di Carmen a 10,500 Fts.

Coordinate: LAT N 18° 26.60': LON W 90° 45.69'

Gruppo Sensori: FLIR STAR ZAFIRO II

RADAR AN/PS 143 BRAVO VICTOR 3

Rilevamento Radio: 50 miglia.

Range di temperatura del FLIR: da -40°C a +1500°C

Lente della telecamera: Germanio.

Aereo: Merlin C26A Bimotore

## **UFFICIALI COINVOLTI**

Capitano di Navigazione: Maggiore Magdaleno Castañón Núñez

Operatore FLIR: Tenente Mario Adrián Vázquez

Operatore Radar: Tenente Germán Marín Ramírez

Tutti e tre appartenenti allo Squadrone Aereo 501 - EVA, 3° Gruppo Aereo.

## **CONDIZIONI ECCEZIONALI DEL FENOMENO**

- 1) rilevamento degli oggetti luminosi con sensori coordinati con FLIR e Radar.
- 2) rilevamento visuale degli oggetti nonostante si trovassero nella scala di sensibilità del Radar e del FLIR.
- 3) rilevamento degli oggetti da parte dei capi dei radar locali militari.
- 4) rilevamento delle frequenze acustiche emesse dagli oggetti.
- 5) rilevamento di comunicazione e identificazione degli oggetti.

## **IMPOSTAZIONE INIZIALE ANALITICA**

Gli strumenti specificati nella sezione Referenze Generali, sono in grado di rilevare soltanto il movimento nel raggio d'azione del Radar e la presenza di calore, registrando una differenza con la temperatura di fondo.

Il FLIR specificato fornisce solo immagini di valore qualitativo e non quantitativo.

Questa è la ragione per cui i dati raccolti e comunicati dagli ufficiali incaricati stabiliscono soltanto dei parametri visuali e non parametri numerici digitali. Degli strumenti molto sofisticati permettono di immagazzinare in una scheda di tipo PC MCIA un totale di 170 Mb di informazioni, la quale, a sua volta, stabilisce modelli numerici di ogni pixel, dando così informazioni sui valori di temperatura per pixel, distanze e forme specifiche di fondo. In mancanza di questa strumentazione e di queste informazioni, le immagini sono soltanto in grado di stabilire in maniera ottica e deduttiva alcuni aspetti di ordine chimico, elettrico, magnetico ed elettromagnetico, o mostrare alcuni fenomeni interessanti correlati che si manifestano attorno agli oggetti in esame, come ad esempio aloni, nubi, riflessi.

## CONDIZIONI GENERALI

Le condizioni meteorologiche della zona aerea interessata erano ottime: vento inferiore a 35 km./orari, umidità relativa pari al 72% e temperatura media di 34° C. A 10.500 Fts. di altezza, la temperatura media era di -27° C. e la visibilità media pari al 96%.

La regione non registra né attività vulcanica, né movimenti tettonici. Non sono presenti centrali d'immagazzinamento e distribuzione di corrente elettrica importanti.

In base a quanto è stato appena detto, non si incontrarono fonti di fenomeni elettrici, magnetici da parte di centrali elettriche o movimenti sismici, né possibilità di effetti di palla di fuoco per attività vulcanica.

In quel momento, non sono state registrate né tempeste solari né esplosioni solari significative, per cui si escludono gli effetti luminosi di ionizzazione come il fuoco di San Telmo o le tempeste elettriche.

## ANALISI

A causa della mancanza di valori quantitativi da parte della strumentazione, possiamo fornire soltanto stime qualitative sulla base delle immagini e dalle testimonianze degli operatori di turno, così che dai modelli a seguito presentati si può trarre una spiegazione logica sulla base delle conoscenze tradizionali della normale tecnologia aerea a nostra disposizione, ossia la tecnologia convenzionale. Nell'immagine si osservano due oggetti simmetrici di natura sferica, sospesi a 10,700 Fts. Le condizioni luminose, di tipo radiante, sono le stesse che presentano l'emissione di un alone di ognuno di essi.



## Le condizioni osservate propongono i seguenti punti di analisi:

1 - Gli aloni osservati seguono i modelli di induzione magnetica che riproducono il modello della Dinamo di tipo a2.

Questo modello è sostenuto dal fisico- matematico Dr. S. Childress che, nel suo trattato di Cinematica, ha stabilito il modo in cui potevano ottenersi campi di tipo toroidale e poloidale simili a quelli che genera un campo elettromagnetico di qualsiasi pianeta.

Il suo modello  $\nabla \times \mathbf{B} = \mathbf{J} - \mathbf{v} \times \mathbf{B}_0$  determina il campo magnetico derivato dalle parti fluttuanti di ogni oggetto. Allo stesso modo i circuiti formati dai campi sono simili a quelli osservati nell'immagine, per cui si determina che l'alone è indizio evidente di esso.

2 - Il campo indotto è radiale e si propaga in maniera concentrica a una distanza di 13 volte il diametro dell'oggetto. Si osserva che le nubi non presentano nessun alone, anche se il FLIR rivela un'emissione termica che dimostra visivamente che l'alone non è il prodotto di un'emissione o di un riflesso termico del sole, bensì un mezzo di dissipazione termica originatosi dal campo elettromagnetico presente negli oggetti di studio. I sistemi di navigazione aerea attuali non dipendono dai principi della meccanica e della dinamica dei fluidi né per la loro autonomia né per il loro spostamento in sistemi di dinamica magnetica: si sostengono in base all'emissione di fonti di grandi quantità di energia stazionaria. Non esiste una tecnologia creata per fornire una richiesta così alta di energia nei sistemi ridotti, tanto meno nei sistemi chiusi ed autonomi come quelli di una navicella. Per generare un campo indotto, come si può vedere nell'immagine, è necessario generare almeno un campo magnetico di circa 200.000 Gauss. Questa magnitudo può essere ottenuta soltanto da pochi laboratori nel mondo, aventi sistemi di controllo e sicurezza altissimi. Non so come la si possa ottenere in modo autonomo, per esempio nel caso di un oggetto che vola nell'atmosfera senza alcun collegamento con la terra.

3 - Anche se il modello precedentemente fornito può essere ricavato e può essere dimostrato grazie alle relazioni matematiche fornite da Maxwell, quali:

$$\nabla \times \mathbf{H} = \mathbf{J} + \nabla \times \mathbf{J} / \mu_0$$

$$\nabla \times \mathbf{E} = - \nabla \times \mathbf{J} / \mu_0$$

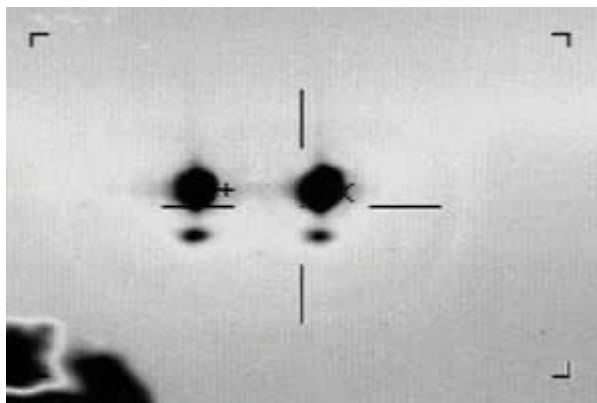
$$\nabla \cdot \mathbf{B} = 0$$

$$\nabla \cdot \mathbf{D} = \rho_{ext}$$

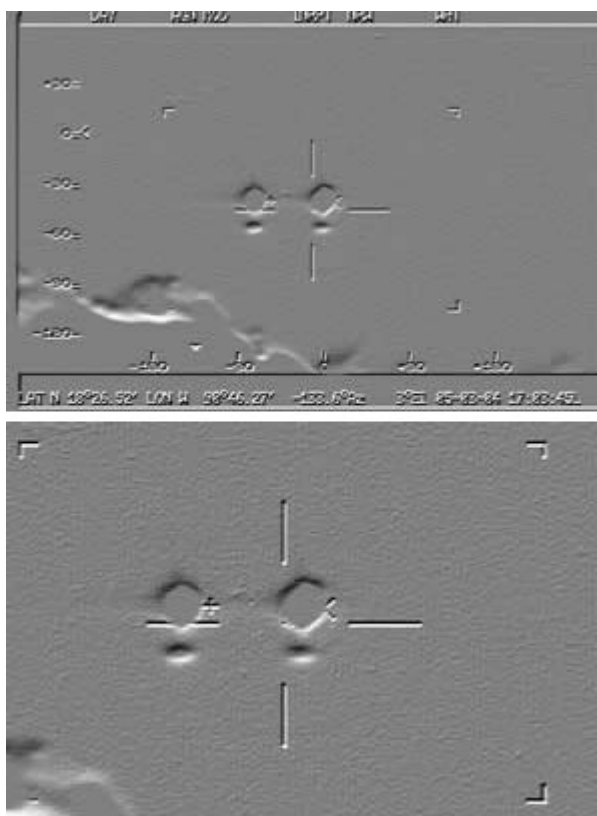
Si può sostenere la presenza di campi magnetici di tipo Turbolento, gli stessi che furono sviluppati dall'astrofisico Dr. E. N. Parker ( $\mathbf{B} = \mathbf{B}_0 + \mathbf{b}$ ), originando campi secondari che possono essere pilotati da un sistema di direzionamento tecnologico, sono capaci di sostenere l'oggetto, creando vortici di maggior energia e costituiscono contemporaneamente fuochi di attrazione termica per i sensori del FLIR, così come lo si può vedere nella parte inferiore dell'immagine.

Questi principi sono stati riscontrati solo nel comportamento dei corpi stellari, mai in tecnologia controllata, poiché i campi sono tanto intensi che ancora non abbiamo raggiunto né lo sviluppo scientifico né quello tecnologico per ottenerli. Occorre chiarire che tali perturbazioni non sono i fuochi del campo generati dall'oggetto, in quanto, come si può notare, il campo radiale concentrico di ogni oggetto non ha come centro di riferimento il punto indicato dal FLIR. Il riferimento di origine è lo stesso oggetto centrale.

Inoltre il campo magnetico di un oggetto è maggiore dell'altro. Ciò dimostra che i due oggetti sono indipendenti fra loro e che, molto probabilmente, uno di loro o si trova leggermente più lontano, oppure emette un campo più debole.



4 - Le immagini in rilievo ci mostrano la presenza di due masse che si dispongono in piani diversi, come dimostrato dalla massa della nube, indicandoci così che l'eco captato per effetto della risonanza magnetica dal radar è esatto ed effettivamente esistente. Ciò trova conferma nel rivelamento sincronizzato del FLIR, secondo il quale i due radar rivelano una presenza di calore e di materia nello stesso luogo e nello stesso istante.



Allo stesso modo l'immagine in rilievo mostra che il campo emesso perturba anche il mezzo, lasciando una traccia in rilievo sull'atmosfera nella zona periferica degli oggetti.

Di fronte ai dati forniti da questa immagine, considerando che gli oggetti non si trovavano a più di 2 miglia di distanza, e che non potevano essere visti ad occhio nudo dagli operatori, non si trova una spiegazione plausibile, a meno che questi non emettano nello spettro dell'infrarosso. Tuttavia, nessuna tecnologia di navigazione aerea raggiunta finora può sottostare a questi principi.

A questo punto presento alcune proposte di tecnologia d'avanguardia relativa ai camuffamenti elaborati dall'Università di Tokio, come descritto più sotto.

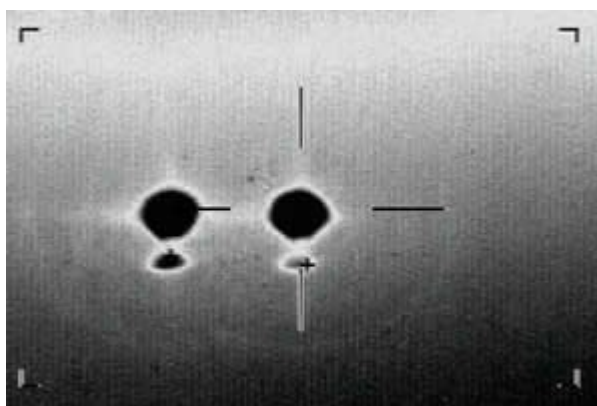
5 - Un altro elemento distintivo nelle analisi agli oggetti intercettati che vale la pena di mettere in risalto è:

La combinazione del campo magnetico osservato che circonda gli oggetti unitamente al loro spostamento, la quale origina una deformazione degli stessi molto simile a quella che si manifesta nella elettrodinamica dei campi magnetici in mezzi continui.

Pertanto, il campo magnetico genera una frizione con il mezzo magnetico presente nell'atmosfera, originando fenomeni di ionizzazione nel momento in cui uno di loro si muove.

Questo movimento provoca una deformazione tipica sul campo generato dall'oggetto, la quale, a causa dell'induzione magnetica, si deforma, orientandosi nella zona di scarica ionica per ristabilire il suo equilibrio naturale.

La zona è per natura opposta al suo spostamento e genera una scia tipo "jet" e una deformazione del campo nella stessa direzione. Il fenomeno e i relativi particolari si possono vedere nelle immagini seguenti. Questo è altro elemento che giustifica e fornisce la prova che gli oggetti possiedono e sono avvolti da intensi campi magnetici, necessari per la loro navigazione e il loro sostentamento antigravitazionale.



6 - Un altro aspetto importante è che la natura segue inesorabile una legge universale. L'Entropia,  $\Delta Q/\Delta T=S$ , detto in altre parole, il principio del disordine.

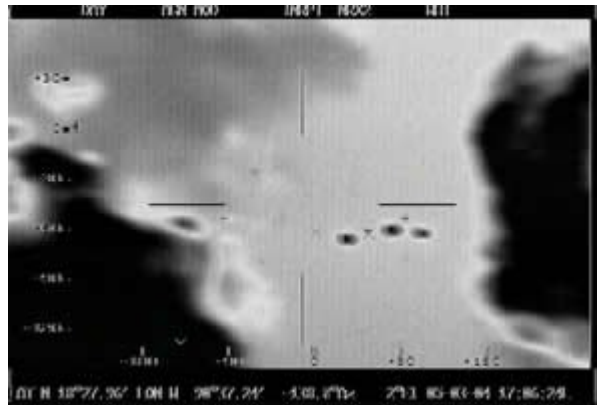
Gli eventi naturali si basano su questa legge universale, per cui i sistemi naturali tendono al disordine, mentre le formazioni aeree di questi oggetti non adempiono a questa legge naturale (come si può vedere nelle immagini), rispondendo ad eventi controllati innaturali e necessariamente di natura tecnologica per il suo controllo di navigazione.

La documentazione registrata dagli ufficiali mostra che gli oggetti hanno virato di 180° nel momento in cui si apprestavano a ritornare. Ciò dimostra che questo atto da parte degli oggetti, è stato deliberato, intenzionale e intelligente.

D'altro canto, le formazioni sono simmetriche e si ripetono. Si deduce che la vicinanza di tali oggetti all'aereo è strategica, per cui gli ufficiali, che godono di preparazione e capacità in tattica militare, si sono accorti in seguito al movimento avvenuto e alla disposizione che avevano assunto, che erano stati circondati, così hanno deciso di spegnere le luci dell'aereo.

È chiaro dunque non c'è stata nessuna aggressione o minaccia da parte di questi oggetti: i loro movimenti e le loro formazioni corrispondevano a manovre tattiche, ordinate, deliberate e intelligenti.

7 - Occorre fare una precisazione sul fenomeno delle fonti termiche registrate e segnalate dal FLIR nell'immagine.



Innanzitutto ci si è chiesti se questi punti luminosi costituissero la parte materiale degli oggetti e in questo caso sarebbero dovuti essere considerarsi indipendenti tra loro. Secondo le nostre ipotesi iniziali si trattava di un unico oggetto, ed erano l'estensione delle sue strutture; tuttavia, un'analisi più approfondita ha rivelato che poteva trattarsi di un miraggio magnetico, in accordo ai segnali e ai principi di fisica matematica applicati ai campi di tipo sincrotonico.

In primo luogo i campi radiali generano propagazione concentrica, disegnando aloni i cui cambi di frequenza sono proprio quelli che li rendono visibili.

D'altro canto, le due fonti luminose si posizionano sotto gli oggetti radianti e non ai lati o sopra.

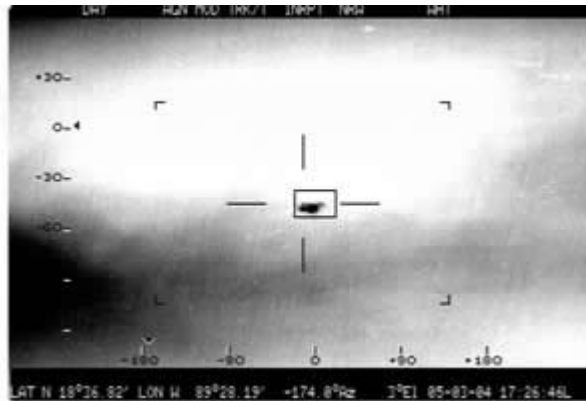
La risposta si può avere con la seguente osservazione e con la seguente ipotesi: le fonti si pongono esattamente nella frequenza radiante del primo alone visibile. Si osservi che le fonti non sono in collegamento fisico con la sfera maggiore.

Partendo dal presupposto che gli oggetti hanno una massa che è attratta dal centro della massa maggiore, la Terra, e che essa si trova sotto gli oggetti, dobbiamo stabilire che il vettore di gravità della loro massa punta verso il basso e non verso l'alto.

Considerando poi che gli aloni sono una prova di campi magnetici intensi e dinamici, si può stabilire che l'interazione nel campo magnetico della sfera maggiore e il vettore di gravità, che è pure una forza, interagiscono in maniera radiale e fisica, generando un vortice energetico che, a sua volta, emette luce e calore. Per questa ragione, i sensori del FLIR sono sensibili al fenomeno e lo rivelano.

I modelli del vortice sono stati teorizzati dalla scienza, in primo luogo nell'anno 1965 dal fisico Richard Feynman, premio Nobel nello stesso anno, il quale scrisse nella sua teoria di elettrodinamica quantica che, nell'interazione di due campi di forza, essendo uno di essi magnetico, si genera in maniera normale ad esso un campo di torsione quantico di verso opposto al vettore normale di riferimento.

Le leggi che governano questo principio furono stabilite dal Dr. V. Vladimirsky nel 1949, dando luogo alla teoria della radiazione sincrotonica. Il principio e la sua formulazione vengono riportati nell'immagine.



## STUDI SULL'INVISIBILITÀ

L'invisibilità è definita « AVANGUARDIA DEL CAMUFFAMENTO ».

Attualmente il Dr. Susumu Tachi della Università di Tokio ha sviluppato le più avanzate tecniche di camuffamento conosciute come "Visione Cristalina" o "XTAL VISION" lo stesso che raggiunge l'effetto di invisibilità sulla materia.

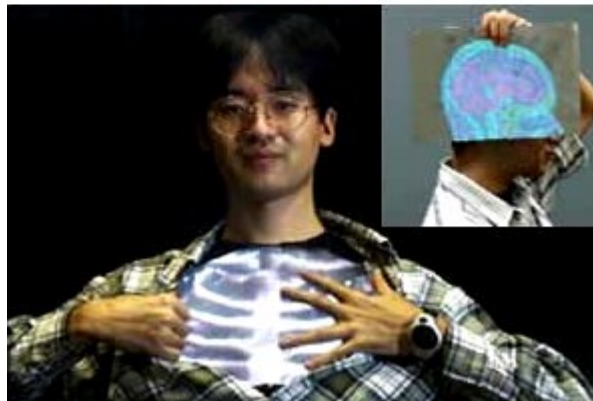
La tecnica iniziale nella sua fase 1 consiste in:

un visore che combina immagini in movimento è in grado di rifletterle a distanza, creando così l'illusione della trasparenza della materia e dell'apparente invisibilità, secondo quanto ha dimostrato l'ingegnere giapponese Susumu Tachi, dell'Università di Tokio.

La tecnica può applicarsi ad una scena reale in movimento attraverso un retro riflettore, unito a specchi che riflettono da diversi angoli uno spazio determinato. È questo retro riflettore che, strategicamente situato, riunifica il mondo illusorio con un oggetto materiale, offrendo alla vista un'immagine stereoscopica dell'altro lato che crea l'ingannevole illusione per cui l'oggetto materiale sembra essere trasparente. Lo scopo degli studi sulla realtà virtuale consiste nello sviluppo di un dispositivo che permetta ad un osservatore di toccare un oggetto virtuale come se fosse reale. Per raggiungere tale scopo, si impiega anche la visione cristallina, adatta ad ottenere un effetto di "realtà aumentata". La realtà aumentata permette di confondere, o unificare, una scena virtuale con una reale e può far sì che una mano reale possa essere osservata intervenendo in uno spazio digitale.

Inoltre, gli studi si sono sviluppati anche secondo il cosiddetto camuffamento ottico, ossia la tecnica che permette agli oggetti di diventare trasparenti grazie alla perfetta sincronizzazione che intercorre tra gli oggetti reali e quelli virtuali. Gli esperimenti che vengono effettuati nel Laboratorio Tachi, Università di Tokio, sono precursori delle applicazioni innovative nel campo della realtà virtuale. Oltre all'invisibilità, si effettuano ricerche anche nel progetto del teletrasporto, che consistono sia nella manipolazione di oggetti a distanza, sia nell'ottenimento della vita individuale e collettiva in spazi virtuali, che cercano di ottenere una simulazione di percezione di sensazioni quanto più reali. Attualmente la seconda fase di questo nuovo e sorprendente effetto ottico, sta cercando di applicare tale tecnologia ottica a membrane nanotecnologiche. La membrana in questione adatterà la tecnologia ottica necessaria per ottenere l'effetto stereoscopico.

**Il sistema di camuffamento potrebbe rendere la materia apparentemente invisibile, tuttavia, con dei sensori infrarossi è possibile registrare il calore da essa emesso e, con il radar, le sue risonanze elettromagnetiche.**



Il risultato dell'esperimento è sorprendente: grazie al dispositivo ottico, la persona oggetto dell'esperimento diviene trasparente. La tecnica impiegata si chiama Camuffamento ottico e si basa su un'idea molto semplice: se si proietta un'immagine di quello che sta dietro una persona sugli indumenti che indossa in quel momento, l'illusione che si crea è che il corpo di questa persona è trasparente.

## REFERENZE

- GENERAZIONE DEI CAMPI MAGNETICI PLANETARI - Ana Leonor Rivera López, Istituto di Geofisica UNAM
- Nuove soluzioni dei problemi nei sistemi Cinematici - S. Childress J. Match 1, 205
- FISICA QUANTICA - Resnick Ed. Limusa
- TERMODINAMICA - Gordon Van Wylen Limusa

Fonti Ovnis TV; 11 maggio 2004, [www.edicolaweb.net](http://www.edicolaweb.net)

## L'OSSERVATORE ROMANO - 14 maggio 2008

### [Il rapporto tra astronomia e Fede in un'intervista a Padre José Gabriel Funes, Direttore della Specola Vaticana](#)

#### L'EXTRATERRESTRE È MIO FRATELLO

di Francesco M. Valiante

"E quindi uscimmo a riveder le stelle". Cita Dante - il celebre verso che chiude l'ultimo canto dell'Inferno - per descrivere la missione dell'astronomia. Che è anzitutto quella di "restituire agli uomini la giusta dimensione di creature piccole e fragili davanti allo scenario incommensurabile di miliardi e miliardi di galassie". E se poi scopriremo di non essere i soli ad abitare l'universo? L'ipotesi non lo inquieta più di tanto. **È possibile credere in Dio e negli extraterrestri. Si può ammettere l'esistenza di altri mondi e altre vite, anche più evolute della nostra, senza per questo mettere in discussione la fede nella creazione, nell'incarnazione, nella redenzione. Parola di astronomo e di sacerdote. Parola di José Gabriel Funes, direttore della Specola Vaticana. Argentino, quarantacinque anni, gesuita, dall'agosto del 2006 padre Funes ha le chiavi della storica sede nel Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, che Pio XI concesse all'osservatorio vaticano nel 1935.** Fra circa un anno le restituirà, per ricevere quelle del monastero delle basiliane situato al confine tra le Ville Pontificie e Albano, dove si trasferiranno gli studi, i laboratori e la biblioteca della Specola. Unisce modi cortesi e pacati a quel leggero distacco dalle cose terrene di chi è abituato a tenere gli occhi rivolti verso l'alto. Un po' filosofo e un po' investigatore, come tutti gli astronomi. Contemplare il cielo è per lui l'atto più autenticamente umano che si possa fare. Perché - spiega a "L'Osservatore Romano" - "dilata il nostro cuore e ci aiuta a uscire dai tanti inferni che l'umanità si è creata sulla terra: le violenze, le guerre, le povertà, le oppressioni". Come nasce l'interesse della Chiesa e dei Papi per l'astronomia? Le origini si possono far risalire a Gregorio XIII, che fu l'artefice della riforma del calendario nel 1582. Padre Cristoforo Clavio, gesuita del Collegio romano, fece parte della commissione che studiò questa riforma. Tra Settecento e Ottocento sorsero ben tre osservatori per iniziativa dei Pontefici. Poi nel 1891, in un momento di conflitto tra il mondo della Chiesa e il mondo scientifico, Papa Leone XIII volle fondare, o meglio rifondare, la Specola Vaticana. Lo fece proprio per mostrare che la Chiesa non era contro la scienza ma promuoveva una scienza "vera e solida", secondo le sue stesse parole. La Specola è nata dunque con uno scopo essenzialmente apologetico, ma col passare degli anni è divenuta parte del dialogo della Chiesa col mondo. Lo studio delle leggi del cosmo avvicina o allontana da Dio? L'astronomia ha un valore profondamente umano. È una scienza che apre il cuore e la mente. Ci aiuta a collocare nella giusta prospettiva la nostra vita, le nostre speranze, i nostri problemi. In questo senso - e qui parlo come prete e come gesuita - è anche un grande strumento apostolico che può avvicinare a Dio. Eppure molti astronomi non perdono occasione per fare pubblica professione di ateismo. Direi che è un po' un mito ritenere che l'astronomia favorisca una visione atea del mondo. Mi sembra che proprio chi lavora alla Specola offra la testimonianza migliore di come sia possibile credere in Dio e fare scienza in modo serio. Più di tante parole conta il nostro lavoro. Contano la credibilità e i riconoscimenti ottenuti a livello internazionale, le collaborazioni con colleghi e istituzioni di ogni parte del mondo, i risultati delle nostre ricerche e delle nostre scoperte. La Chiesa ha lasciato un segno nella storia della ricerca astronomica. Ci faccia qualche esempio. **Basterebbe ricordare che una trentina di crateri della luna portano i nomi di antichi astronomi gesuiti. E che un asteroide del sistema solare è stato intitolato al mio predecessore alla direzione della Specola, padre George Coyne. Si potrebbe richiamare inoltre l'importanza di contributi come quelli di padre O'Connell all'individuazione del "raggio verde" o di fratello Consolmagno al declassamento di Plutone.**

27

**Per non parlare dell'attività di padre Corbally - vicedirettore del nostro centro astronomico di Tucson - che ha lavorato con un team della Nasa alla recente scoperta di asteroidi residui della formazione di sistemi binari di stelle.** L'interesse della Chiesa per lo studio dell'universo si può spiegare col fatto che l'astronomia è l'unica scienza che ha a che fare con l'infinito e quindi con Dio? Per essere precisi, l'universo non è infinito. È molto grande ma è finito, perché ha un'età: circa quattordici miliardi di anni, secondo le nostre conoscenze più recenti. E se ha un'età, significa che ha un limite anche nello spazio. L'universo è nato in un determinato momento e da allora si espande continuamente. Da che cosa ha avuto origine? Quella del big bang resta, a mio giudizio, la migliore spiegazione dell'origine dell'universo che abbiamo finora dal punto di vista scientifico. E da allora che cosa è successo? Per trecentomila anni la materia, l'energia, la luce sono rimaste unite in una sorta di miscela. L'universo era opaco. Poi si sono separate. Così noi adesso viviamo in un universo trasparente, possiamo vedere la luce: quella delle galassie più lontane, per esempio, che è arrivata a noi dopo undici o dodici miliardi di anni. Bisogna ricordare che la luce viaggia a trecentomila chilometri al secondo. Ed è proprio questo limite a confermarci che l'universo oggi osservabile non è infinito. La teoria del big bang avvalorata o contraddice la visione di fede basata sul racconto biblico della creazione? Da astronomo, io continuo a credere che Dio sia il creatore dell'universo e che noi non siamo il prodotto della casualità ma i figli di un padre buono, il quale ha per noi un progetto d'amore. La Bibbia fondamentalmente non è un libro di scienza. Come sottolinea la Dei verbum, è il libro della parola di Dio indirizzata a noi uomini. È una lettera d'amore che Dio ha scritto al suo popolo, in un linguaggio che risale a duemila o tremila anni fa. All'epoca, ovviamente, era del tutto estraneo un concetto come quello del big bang. Dunque, non si può chiedere alla Bibbia una risposta scientifica. Allo stesso modo, noi non sappiamo se in un futuro più o meno prossimo la teoria del big bang sarà superata da una spiegazione più esauriente e completa dell'origine dell'universo. Attualmente è la migliore e non è in contraddizione con la fede. È ragionevole. Ma nella Genesi si parla della terra, degli animali, dell'uomo e della donna. Questo esclude la possibilità dell'esistenza di altri mondi o esseri viventi nell'universo? A mio giudizio questa possibilità esiste. Gli astronomi ritengono che l'universo sia formato da cento miliardi di galassie, ciascuna delle quali è composta da cento miliardi di stelle. Molte di queste, o quasi tutte, potrebbero avere dei pianeti. Come si può escludere che la vita si sia sviluppata anche altrove? C'è un ramo dell'astronomia, l'astrobiologia, che studia proprio questo aspetto e che ha fatto molti progressi negli ultimi anni. Esaminando gli spettri della luce che viene dalle stelle e dai pianeti, presto si potranno individuare gli elementi delle loro atmosfere - i cosiddetti biomakers - e capire se ci sono le condizioni per la nascita e lo sviluppo della vita. Del resto, forme di vita potrebbero esistere in teoria perfino senza ossigeno o idrogeno. Si riferisce anche ad esseri simili a noi o più evoluti? È possibile. Finora non abbiamo nessuna prova. Ma certamente in un universo così grande non si può escludere questa ipotesi. E questo non sarebbe un problema per la nostra fede? Io ritengo di no. Come esiste una molteplicità di creature sulla terra, così potrebbero esserci altri esseri, anche intelligenti, creati da Dio. Questo non contrasta con la nostra fede, perché non possiamo porre limiti alla libertà creatrice di Dio. **Per dirla con san Francesco, se consideriamo le creature terrene come "fratello" e "sorella", perché non potremmo parlare anche di un "fratello extraterrestre"? Farebbe parte comunque della creazione. E per quanto riguarda la redenzione? Prendiamo in prestito l'immagine evangelica della pecora smarrita. Il pastore lascia le novantanove nell'ovile per andare a cercare quella che si è persa. Pensiamo che in questo universo possano esserci cento pecore, corrispondenti a diverse forme di creature.**

Noi che apparteniamo al genere umano potremmo essere proprio la pecora smarrita, i peccatori che hanno bisogno del pastore. Dio si è fatto uomo in Gesù per salvarci. Così, se anche esistessero altri esseri intelligenti, non è detto che essi debbano aver bisogno della redenzione. Potrebbero essere rimasti nell'amicizia piena con il loro Creatore.

Insisto: se invece fossero peccatori, sarebbe possibile una redenzione anche per loro? Gesù si è incarnato una volta per tutte. L'incarnazione è un evento unico e irripetibile. Comunque sono sicuro che anche loro, in qualche modo, avrebbero la possibilità di godere della misericordia di Dio, così come è stato per noi uomini. Il prossimo anno si celebra il bicentenario della nascita di Darwin e la Chiesa torna a confrontarsi con l'evoluzionismo. L'astronomia può offrire un contributo a questo confronto? Come astronomo posso dire che dall'osservazione delle stelle e delle galassie emerge un chiaro processo evolutivo. Questo è un dato scientifico. Anche qui io non vedo contraddizione tra quello che noi possiamo imparare dall'evoluzione - purché non diventi un'ideologia assoluta - e la nostra fede in Dio. Ci sono delle verità fondamentali che comunque non mutano: Dio è il creatore, c'è un senso alla creazione, noi non siamo figli del caso. Su queste basi, è possibile un dialogo con gli uomini di scienza? Direi che anzi è necessario. La fede e la scienza non sono inconciliabili. **Lo diceva Giovanni Paolo II e lo ha ripetuto Benedetto XVI: fede e ragione sono le due ali con cui si eleva lo spirito umano. Non c'è contraddizione tra quello che noi sappiamo attraverso la fede e quello che apprendiamo attraverso la scienza. Ci possono essere tensioni o conflitti, ma non dobbiamo averne paura. La Chiesa non deve temere la scienza e le sue scoperte. Come invece è avvenuto con Galileo. Quello è certamente un caso che ha segnato la storia della comunità ecclesiale e della comunità scientifica. È inutile negare che il conflitto ci sia stato. E forse in futuro ce ne saranno altri simili. Ma penso che sia arrivato il momento di voltare pagina e guardare piuttosto al futuro. Questa vicenda ha lasciato delle ferite. Ci sono stati malintesi. La Chiesa in qualche modo ha riconosciuto i suoi sbagli. Forse si poteva fare di meglio. Ma ora è il momento di guarire queste ferite. E ciò si può realizzare in un contesto di dialogo sereno, di collaborazione. La gente ha bisogno che scienza e fede si aiutino a vicenda, pur senza tradire la chiarezza e l'onestà delle rispettive posizioni. Ma perché oggi è così difficile questa collaborazione? Credo che uno dei problemi del rapporto tra scienza e fede sia l'ignoranza. Da una parte, gli scienziati dovrebbero imparare a leggere correttamente la Bibbia e a comprendere le verità della nostra fede. Dall'altra, i teologi e gli uomini di Chiesa dovrebbero aggiornarsi sui progressi della scienza, per riuscire a dare risposte efficaci alle questioni che essa pone continuamente. Purtroppo anche nelle scuole e nelle parrocchie manca un percorso che aiuti a integrare fede e scienza. I cattolici spesso rimangono fermi alle conoscenze apprese al tempo del catechismo.** Credo che questa sia una vera e propria sfida dal punto di vista pastorale. Cosa può fare in questo senso la Specola? Diceva Giovanni XXIII che la nostra missione deve essere quella di spiegare agli astronomi la Chiesa e alla Chiesa l'astronomia. Noi siamo come un ponte, un piccolo ponte, tra il mondo della scienza e la Chiesa. Lungo questo ponte c'è chi va in una direzione e chi va in un'altra. Come ha raccomandato Benedetto XVI a noi gesuiti in occasione dell'ultima congregazione generale, dobbiamo essere uomini sulle frontiere. Credo che la Specola abbia questa missione: essere sulla frontiera tra il mondo della scienza e il mondo della fede, per dare testimonianza che è possibile credere in Dio ed essere buoni scienziati.

L'Osservatore Romano - 14 maggio 2008

---

Cari fratelli e care sorelle,  
Dio vi benedica  
e la Divina Maria, Nostra Signora di Guadalupe vi protegga  
nel Nome del Padre  
della Madre  
del Figlio  
e dello Spirito Santo.  
Amen.

*Conchiglia*

29